

PROVVEDIMENTO N. 178

OGGETTO: Obiettivi specifici 2021 sulle spese di funzionamento delle società controllate

Il Presidente dell’Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale,

- VISTO l’articolo 6 della Legge 84/1994 (di seguito anche "Legge") e ss.mm.ii.;
- VISTO il Decreto 88/2021 del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, con il quale il dott. Luciano Guerrieri è stato nominato Presidente dell’Autorità di Sistema Portuale del Mare Tirreno settentrionale per la durata di un quadriennio;
- VISTO il Regolamento sull’ordinamento degli uffici della stessa citata Autorità, adottato con Provvedimento presidenziale n. 120 in data 16 ottobre 2019;
- VISTO il Provvedimento presidenziale n. 123 in data 17 ottobre 2019, recante “Organigramma dell’AdSP e distribuzione delle funzioni”;
- VISTO l’articolo 8, comma 3, lettera “r” della Legge, che attribuisce al Presidente dell’Autorità di Sistema Portuale ogni altra competenza che non sia attribuita dalla Legge agli altri organi;
- VISTO l’art. 19, comma 5, d.lgs. n. 175/2016 (Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica, modificato dal d.lgs. n. 100/2017) relativo all’obbligo posto a carico delle amministrazioni pubbliche di fissare, con proprio provvedimento, obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, delle società controllate, anche attraverso il contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni di personale e tenuto conto di quanto stabilito all’art. 25, ovvero delle eventuali disposizioni che stabiliscono, a loro carico, divieti o limitazioni alle assunzioni di personale, tenendo conto del settore in cui ciascun soggetto opera;
- VISTO l’art. 19, comma 7, d.lgs. n. 175/2016, secondo cui tali provvedimenti devono essere pubblicati sul sito istituzionale della società e delle pubbliche amministrazioni socie;



- VISTO il provvedimento presidenziale n. 79 del 22 luglio 2020 con cui sono stati fissati gli obiettivi specifici sul complesso delle spese di funzionamento per l'esercizio 2020;
- CONSIDERATO che le società attualmente controllate dall'Amministrazione scrivente sono la Port Security Piombino srlu, società *in house* interamente partecipata dall'Amministrazione, e la Porto Immobiliare srl, controllata dall'Amministrazione con il 72,18% del capitale sociale, mentre la residua parte del capitale è detenuta dalla Camera di Commercio della Maremma e del Tirreno;
- VISTI i bilanci di previsione adottati dalle predette società per l'esercizio 2021;
- VISTI i bilanci dell'esercizio 2020 che sono stati approvati dalle assemblee dei soci delle stesse in data 29 aprile 2021 (per Porto Immobiliare srl) e 14 maggio 2021 (per Port Security Piombino srlu);
- CONSIDERATO che l'emergenza sanitaria connessa al Covid-19 e le strategie di sviluppo sostenibile adottate dall'Ente nel corso dell'esercizio 2021 hanno imposto ulteriori riflessioni in merito alle dinamiche aziendali relative alle suddette società controllate;
- RITENUTO OPPORTUNO confermare per il 2021 obiettivi di mantenimento del livello dei costi indicati nei bilanci di previsione predisposti dalle società;
- Sentito in merito il Segretario Generale;

DISPONE

- 1) È approvato l'allegato atto di indirizzo in materia di obiettivi specifici sul complesso delle spese di funzionamento delle società controllate, redatto ai sensi dell'art. 19, comma 5, d.lgs. n. 175/2016, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
- 2) La trasmissione di copia del presente Provvedimento alla Direzione Bilancio, Finanza e Risorse Umane.
- 3) La trasmissione di copia del presente Provvedimento alla Direzione Controllo Interno, Trasparenza, Anticorruzione e Formazione, ai fini degli obblighi di pubblicazione di cui al d.lgs. 14 marzo 2013 n. 33, nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale di questa Autorità.



4) Dal presente provvedimento non derivano oneri a carico dell'Autorità di Sistema Portuale.

Livorno, *data della firma*

IL PRESIDENTE
(Dott. Luciano GUERRIERI)

Visto:	Il Dirigente Bilancio, Finanza e Risorse Umane	
Visto:	Il Segretario Generale	



ATTO DI INDIRIZZO IN MATERIA DI OBIETTIVI SPECIFICI SUL COMPLESSO DELLE SPESE DI FUNZIONAMENTO DELLE SOCIETA' CONTROLLATE

(EX ART. 19, COMMA 5, D.LGS. N. 175/2016)

1. PREMESSA

L'art. 19, comma 5, del d.lgs. n. 175/2016 (Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica, modificato dal d.lgs. n. 100/2017), ha posto a carico delle amministrazioni pubbliche titolari di partecipazioni societarie l'obbligo di fissare, con propri provvedimenti, obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, delle società controllate, anche attraverso il contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni di personale e tenuto conto di quanto stabilito all'art. 25, ovvero delle eventuali disposizioni che stabiliscono, a loro carico, divieti o limitazioni alle assunzioni di personale, tenendo conto del settore in cui ciascun soggetto opera.

Tali provvedimenti devono essere pubblicati, a norma del comma 7 dello stesso articolo, sul sito istituzionale della società e delle pubbliche amministrazioni socie.

Occorre, pertanto, provvedere alla formulazione di obiettivi specifici, con particolare riferimento all'esercizio 2021 e, in proiezione, per il triennio 2021-2023, per perseguire il fine del miglioramento delle condizioni di efficienza della gestione della società Port Security Piombino srl, società in house interamente partecipata dall'Ente, e della società Porto Immobiliare srl, la quale risulta controllata dall'Ente, titolare di una partecipazione pari al 72,18% del capitale sociale, con la residua quota detenuta dalla Camera di Commercio della Maremma e del Tirreno.

Tale previsione fa seguito al provvedimento presidenziale n. 79 del 22.7.2020 con cui l'Amministrazione ha fissato i predetti obiettivi per l'anno 2020. Occorre muovere pertanto dal contenuto di tale atto a confronto con i bilanci chiusi al 31 dicembre 2020, al fine di verificare se la gestione dell'esercizio è avvenuta nel rispetto degli indirizzi forniti alle società, per poi soffermarsi sul 2021 tenendo conto anche delle conseguenze dell'emergenza sanitaria connessa al Covid-19, che ha impattato non solo sull'esercizio 2020 ma anche su quello in corso, avendo modificato significativamente le fondamenta del contesto socioeconomico in cui le società operano.

Inoltre, si rende necessario traslare sulle società controllate anche la strategia di lungo termine adottata dall'Ente votata ad uno sviluppo sempre più sostenibile, che troverà espressione nella predisposizione di un apposito report di sostenibilità declinata nelle dimensioni socio-organizzativa, ambientale ed economica.



2. GLI OBIETTIVI SPECIFICI PER LE SINGOLE SOCIETA' CONTROLLATE

Le pubbliche amministrazioni socie hanno il compito di fissare, per ognuna delle società controllate, degli obiettivi specifici, i quali devono necessariamente originarsi dalle caratteristiche di ogni singola società con riferimento alla struttura dei costi e delle condizioni del settore in cui opera.

Gli obiettivi, che riguardano il complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, hanno un orizzonte temporale annuale e pluriennale, con possibili azioni compensative nel lungo periodo che possono anche determinare aumenti di spesa nel singolo anno ().

Le società a controllo pubblico, sempre a norma dell'art. 19, d.lgs. n. 175/2016, garantiscono il concreto perseguimento degli obiettivi fissati tramite propri provvedimenti, da pubblicare sul proprio sito e sul sito dell'amministrazione socia.

La determinazione degli obiettivi enunciati nel prosieguo, che riguardano i costi inseriti nel conto economico delle società controllate e, in particolare, nelle voci B6 – costi di acquisto delle materie prime, B7 – costi per servizi, B8 – costi per godimento di beni di terzi, B9 – costi del personale, B14 – oneri diversi di gestione (), trae origine dall'analisi dei bilanci di previsione per l'esercizio 2021 predisposti dalle singole società e dai bilanci chiusi al 31 dicembre 2020, tenendo conto anche della relazione sul governo societario redatta ai sensi dell'art. 6, d.lgs. n. 175/2016 con riferimento all'esercizio 2020.

Come già accennato, gli obiettivi non possono non tenere conto anche dell'emergenza sanitaria connessa all'epidemia Covid-19, che ha imposto una riconsiderazione delle ordinarie dinamiche che caratterizzano le due società controllate sia per il 2020 che per l'esercizio in corso: se nel 2020 si è dovuto affrontare l'emergenza, nel 2021 occorre fare i conti con le ripercussioni di lungo periodo che la pandemia ancora in corso ha sul contesto socioeconomico, che possono essere interpretate anche come nuove opportunità che le società possono cogliere per declinare nel modo più efficace le attività previste dai rispettivi oggetti sociali. Per tale motivo, il presente atto di indirizzo viene adottato in un momento successivo all'approvazione dei bilanci 2020, avvenuta nel maggior termine stabilito dal cd. Decreto Cura Italia (dl n. 18/2020), per tenere conto delle specificità vissute dalle singole società a fronte dell'impatto del Covid-19 e garantire la concreta perseguibilità degli obiettivi fissati, anche in considerazione delle esigenze individuate come strategiche da parte dell'Ente.

2.1 PORTO IMMOBILIARE SRL

La società Porto Immobiliare srl opera nel settore immobiliare, valorizzando e concedendo in locazione gli immobili conferiti dagli enti soci (Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale e Camera di Commercio della Maremma e del Tirreno).



Considerata la specificità dell'attività svolta, la stessa non si avvale di alcun dipendente ed è amministrata da un Amministratore Unico, succeduto al precedente consiglio di amministrazione, in recepimento delle modifiche apportate dal Testo Unico sulle società a partecipazione pubblica, anche nell'ottica del contenimento dei costi.

La peculiarità dei beni immobili gestiti dalla società, i quali sono formati dal complesso del Terminal Crociere del porto di Livorno e dai due silos ad esso adiacenti, e da circa 27.000 mq di terreno su cui anche i suddetti beni insistono, sia in termini strutturali che per la loro ubicazione, non rende facilmente comparabili con i dati standard di settore né i valori delle operazioni attive (canoni di locazione), né quelli delle operazioni passive consistenti nella manutenzione degli stessi. Il riferimento al settore di appartenenza, da considerare necessariamente alla base degli obiettivi sul contenimento delle spese di funzionamento, non può quindi essere un parametro totalmente vincolante nella declinazione degli obiettivi stessi.

Occorre dare atto che gli obiettivi assegnati dall'Amministrazione alla società per il 2020 sono stati raggiunti: in particolare, è stato mantenuto il livello dei costi al di sotto dei valori sostenuti nei due esercizi precedenti e in linea con le previsioni del budget 2020.

Fatte tali necessarie precisazioni, occorre partire dai dati del bilancio di previsione per il 2021 i quali derivano, per la maggior parte, dall'applicazione di un metodo storico, che risulta giustificato dalla continuità delle principali voci di costo allocate nel conto economico della società. In altri casi, ove sussiste un vincolo contrattuale, è stato possibile effettuare un calcolo puntuale dei valori.

Con riferimento ai costi, la società, da sempre orientata alla massimizzazione della redditività, sostiene prevalentemente costi connessi alla manutenzione degli immobili da un lato e i costi connessi alle cause legali in corso dall'altro (spese legali e imposte).

Con riferimento a quest'ultimo aspetto non è possibile fornire alcun obiettivo, non essendo controllabili dalla società gli eventi generatori di tali costi, anche se per la quasi totalità si tratta di spese connesse alla realizzazione di sopravvenienze attive che ne neutralizzano l'impatto in bilancio. Si tratta peraltro di una voce destinata ad avere sempre meno peso sul bilancio, andando ad esaurimento le cause legali sottostanti.

Possiamo soffermarci invece sui costi di manutenzione, così come per l'esercizio precedente, sia quelli di natura ordinaria, da mantenere nei limiti del budget, che quelli strettamente connessi ai silos.

Si dà atto, altresì, che con riferimento alle altre voci di costo indicate nel bilancio di previsione, i valori sono al di sotto di quelli del conto economico degli esercizi 2019 e 2020, e non se ne dovranno discostare in modo significativo se non saranno previsti movimenti compensativi idonei a ridurre altre voci di costo, da sostenere sempre nel rispetto delle norme per gli approvvigionamenti previste per la pubblica amministrazione.



Alla luce delle richiamate considerazioni, si individua quale obiettivo specifico per il 2021 e per il triennio 2021-2023 (che sarà oggetto di apposita revisione qualora si renda opportuno) il mantenimento di costi di funzionamento al livello indicato nel budget 2021, nonché l'avvio nel triennio di attività volte alla eventuale predisposizione di un report di sostenibilità che dia atto di tutte le strategie di sviluppo sostenibile perseguite dalla società, laddove si consideri utile per rendicontare aspetti dell'attività societaria altrimenti non considerabili negli ordinari documenti di bilancio.

Si invita inoltre la società a fornire specifica informativa nei documenti che compongono il bilancio di esercizio delle azioni intraprese per conseguire gli obiettivi assegnati dall'Ente e il grado di raggiungimento degli stessi, nonché in merito agli scostamenti registrati tra il budget ed il consuntivo con una spiegazione delle variazioni più significative.

2.2 PORT SECURITY PIOMBINO SRLU

La società Port Security Piombino srlu opera esclusivamente per conto del socio unico con la modalità dell'in house providing, svolgendo attività di security portuale nell'ambito del porto di Piombino.

La società svolge la suddetta attività, soggetta alla specifica normativa della pubblica sicurezza, mediante l'impiego di 40 dipendenti ed è amministrata da un Amministratore Unico, succeduto al precedente consiglio di amministrazione (formato esclusivamente da dipendenti dell'amministrazione socia), in recepimento delle modifiche apportate dal Testo Unico sulle società a partecipazione pubblica.

Il servizio prestato è regolato da un contratto stipulato nel 2010 in fase di costituzione della società e successivamente aggiornato nel 2015, con scadenza 31 dicembre 2022, e prevede una tariffa oraria di euro 20,70, determinata a seguito di un'analisi specifica dei costi del fabbisogno di personale, della manutenzione ordinaria degli impianti di proprietà del socio e utilizzati dalla società e degli investimenti in attrezzature necessarie per lo svolgimento delle attività (concordati con il Socio e sostenuti direttamente dalla Società). La tariffa, al momento della stipula del contratto, è risultata inferiore al costo orario precedentemente sostenuto dall'Amministrazione per l'esternalizzazione del servizio.

Occorre dare atto che gli obiettivi assegnati dall'Amministrazione alla società per il 2020 sono stati raggiunti: in particolare, la società ha mantenuto i costi di funzionamento al livello indicato nel budget 2021, nonché il rinvio delle due assunzioni previste nel piano programmatico del fabbisogno di personale.

Al fine di fissare gli obiettivi sul contenimento delle spese di funzionamento per il 2021 occorre partire dal bilancio di previsione analitico approvato dall'assemblea dei soci tenutasi in data 15 ottobre 2020. I valori in esso contenuti sono frutto, per la maggior parte, dell'applicazione di un metodo storico, il quale risulta giustificato dalla continuità delle



principali voci di costo allocate nel conto economico della società. In altri casi, ove sussiste un vincolo contrattuale, è stato possibile effettuare un calcolo puntuale dei valori.

La struttura dei costi della società, da sempre orientata a massimizzare la redditività, è connotata da un certo grado di rigidità, dovuta principalmente agli oneri per il personale dipendente in senso lato, allocati nel conto economico sia in B6 – costi per materie prime (con riferimento agli indumenti di lavoro), che in B7 – costi per servizi (per consulenza del lavoro, medicina del lavoro, formazione e addestramento) che, ovviamente, in B9 – costi per il personale in senso stretto. Si tratta, infatti, di un'attività ad intenso impiego di manodopera specializzata, con un'incidenza dei costi per il personale iscritti in B9 pari a circa l'80% circa dei ricavi realizzati.

Si dà atto, infine, che con riferimento alle altre voci di costo indicate nel bilancio di previsione, i valori sono in linea con quelli del conto economico degli esercizi 2019 e 2020, e non se ne dovranno discostare in modo significativo se non saranno previsti movimenti compensativi idonei a ridurre altre voci di costo, da sostenere sempre nel rispetto delle norme per gli approvvigionamenti previste per la pubblica amministrazione.

Alla luce delle richiamate considerazioni, si individua quale obiettivo specifico per il 2021 e per il triennio 2021-2023 (che sarà oggetto di apposita revisione qualora si renda opportuno) il mantenimento dei costi di funzionamento al livello indicato nel budget 2021 presentato in assemblea, nonché l'avvio nel triennio di attività volte alla eventuale predisposizione di un report di sostenibilità che dia atto di tutte le strategie di sviluppo sostenibile perseguite dalla società, laddove si consideri utile per rendicontare aspetti dell'attività societaria altrimenti non considerabili negli ordinari documenti di bilancio.

Si invita inoltre la società a fornire specifica informativa nei documenti che compongono il bilancio di esercizio delle azioni intraprese per conseguire gli obiettivi assegnati dall'Ente e il grado di raggiungimento degli stessi, nonché in merito agli scostamenti registrati tra il budget ed il consuntivo con una spiegazione delle variazioni più significative.